



MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE

Ed. 0 – Rev.0

REGOLAMENTO OdV

Emissione:
30-04-2018

Revisione:
30-04-2018

Pag. 1 di 6

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE (EX DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001 N. 231)

REG.TO ORGANISMO DI VIGILANZA
ART. 6, DECRETO LEGISLATIVO 231/2001

Estremi		Oggetto	Sigla Responsabili di emissione		
Rev	Data		ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
				AD	CdA
0	30-04-2018	Prima emissione del documento			
1					
2					
3					
4					
5					



MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE

Ed. 0 – Rev.0

REGOLAMENTO OdV

Emissione:
30-04-2018

Revisione:
30-04-2018

Pag. 2 di 6

INDICE

1. ORGANISMO DI VIGILANZA IDENTIFICAZIONE – ART. 1	3
2. REQUISITI – ART. 2	3
3. NOMINA, DURATA DELLA CARICA E SOSTITUZIONE – ART. 3	3
4. DECADENZA E REVOCA - – ART. 4	4
5. POTERI/DOVERI – ART. 5	4
5.1 ATTIVITÀ DI VIGILANZA	4
5.2 FLUSSI INFORMATIVI	4
5.3 AGGIORNAMENTO DEL MODELLO E FORMAZIONE DEL PERSONALE	5
6. SEGNALAZIONI PER VIOLAZIONI DEL MODELLO – ART. 6	6
6.1 VIOLAZIONI COMMESSE DAI DIPENDENTI.....	6
6.2 VIOLAZIONI COMMESSE DAGLI AMMINISTRATORI.....	6
7. RELAZIONE PERIODICA – ART. 7	6
8. COMPENSO – ART. 8	6
9. RISORSE A DISPOSIZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA – ART. 9	6
10. RESPONSABILITÀ – ART. 10	6



1. Organismo di Vigilanza Identificazione – Art. 1

L'organismo di vigilanza di ATC Mobilità e Parcheggi S.p.a., (in breve OdV), è un organo monocratico esterno alla società, non gerarchicamente subordinato ad alcuna funzione societaria e privo di compiti operativi e di altre funzioni che ne compromettano autonomia e indipendenza, o ne ostacolino la continuità d'azione.

2. Requisiti – Art. 2

L'Organismo di Vigilanza deve possedere adeguati requisiti di onorabilità, professionalità ed esperienza nel settore gestionale o legale in materia di controlli interni o di organizzazione aziendale

Non può ricoprire la posizione di OdV e se nominato decade dalla carica:

- chi si trova nelle condizioni di cui all'articolo 2382 del codice civile ovvero chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi
- il coniuge, i parenti e gli affini entro 4° grado degli amministratori della società
- gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro 4° grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo
- chi intrattiene o ha di recente intrattenuto con la società rapporti di natura patrimoniale o altre relazioni economiche di rilevanza tale da comprometterne l'autonomia di giudizio
- chi partecipa al capitale della società o a società concorrenti
- chi è stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria, salvi gli effetti della riabilitazione
- chi è stato condannato con sentenza passata in giudicato, a pena detentiva per uno dei reati previsti in materia bancaria, finanziaria e tributaria o per uno dei reati previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel R.D. 16 marzo 1942 n. 267 o alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la Pubblica Amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica o alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per qualunque delitto non colposo, salvi gli effetti della riabilitazione. Le preclusioni di cui sopra valgono altresì in caso di applicazione della pena su richiesta delle parti di cui all'art. 444 c.p.p. salvo che sia intervenuta l'estinzione del reato.

3. Nomina, durata della carica e sostituzione – Art. 3

L'Organismo di Vigilanza è nominato dall'amministratore delegato, resta in carica per 3 anni e può essere rieletto.

Il soggetto nominato deve far pervenire all'amministratore delegato la dichiarazione di accettazione della nomina nella quale attesta, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti di eleggibilità. La nomina dell'OdV dovrà essere adeguatamente formalizzata e regolata contrattualmente.

La cessazione della carica produce effetti dal momento in cui è stato nominato un nuovo OdV.

In caso di impedimento, verificatosi o previsto, per un periodo superiore a 3 mesi, l'OdV comunica immediatamente la propria indisponibilità all'amministratore delegato che provvede senza indugio alla sua sostituzione.



4. Decadenza e revoca - - Art. 4

La perdita dei requisiti di eleggibilità e/o l'insorgenza di una situazione di conflitto di interessi costituiscono motivo di decadenza dalla carica, da accertarsi da parte dell'amministratore delegato sentito il Collegio Sindacale.

In ogni caso è fatto obbligo all'OdV di segnalare senza ritardo all'amministratore delegato l'insorgenza di una situazione di conflitto di interessi o il venire meno di un requisito di eleggibilità.

La revoca dell'OdV può essere disposta dall'amministratore delegato solo per grave inadempimento dell'incarico e per gravi motivi ad esso inerenti, sentito il Collegio Sindacale.

5. Poteri/doveri – Art. 5

L'OdV, nell'espletamento del proprio incarico, come definito nel Modello, dispone di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, indipendenza e continuità di azione.

L'OdV garantisce la totale riservatezza circa le informazioni pervenutegli e circa la loro provenienza.

Le modalità di esecuzione delle attività di controllo, monitoraggio e accertamento dell'OdV sono oggetto di autoregolamentazione da parte dell'organismo medesimo.

L'attività svolta dall'OdV deve essere documentata anche in forma sintetica e la relativa documentazione deve essere custodita in modo tale che ne sia assicurata la segretezza.

L'OdV può avvalersi, sotto la sua diretta sorveglianza e responsabilità, dell'ausilio di consulenti esterni, con specifiche competenze professionali in materia, per l'esecuzione delle operazioni tecniche necessarie alla funzione di controllo.

5.1 Attività di vigilanza

L'OdV è deputato, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. B) del decreto legislativo 231/2001:

- a vigilare sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla società nonché curarne l'aggiornamento secondo le previsioni contenute nel presente regolamento che è parte integrante del Modello.
- verificare e garantire il rispetto delle procedure adottate dalla società ATC Mobilità e Parcheggi S.p.a. al fine di prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto;
- monitorare costantemente tutte le attività aziendali al fine di rilevare tempestivamente eventuali violazioni o carenze del Modello e/o il venire in essere di nuove aree di attività sensibile che richiedano una integrazione del modello;
- comunicare senza indugio le violazioni rilevate al Consiglio di amministrazione competente ad irrogare le sanzioni conseguenti;
- integrare, in caso di necessità, la mappatura delle aree a rischio.

5.2 Flussi informativi

L'OdV ha accesso a tutta la documentazione che, a suo insindacabile giudizio, è rilevante per l'assolvimento dei propri compiti.



MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE

Ed. 0 – Rev.0

REGOLAMENTO OdV

Emissione:
30-04-2018

Revisione:
30-04-2018

Pag. 5 di 6

Può, inoltre, assumere da chiunque operi per conto della società ogni informazione stimata utile a fini della vigilanza e/o controllo.

L'OdV può impartire direttive generali e specifiche al fine di ottenere le informazioni ritenute necessarie per l'assolvimento dei propri compiti, in modo che sia assicurata la tempestiva rilevazione di eventuali violazioni del Modello.

Inoltre, chiunque, a qualunque titolo, presti la propria opera per ATC Mobilità e Parcheggi Spa o sia coinvolto nell'attività societaria dovrà tempestivamente segnalare all'OdV le violazioni delle procedure e del Modello riscontrate.

Devono essere obbligatoriamente trasmesse all'OdV le informative riguardanti:

- commissione di reati o compimento di atti idonei diretti alla realizzazione degli stessi
- comportamenti non in linea con le regole di condotta previste dal presente Modello
- violazioni del Modello
- eventuali carenze delle procedure vigenti e/o indicazioni motivate dell'eventuale necessità di modifiche del Modello o dei protocolli
- eventuali variazioni nella struttura aziendale od organizzativa della Società
- operazioni di particolare rilievo o che presentino profili di rischio tali da indurre a ravvisare il ragionevole pericolo di commissione di reati.
- i provvedimenti e/o notizie provenienti dall'autorità giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità (amministrativa, penale, civile, amministrazione finanziaria, ecc.) dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati o gli illeciti amministrativi di cui al Decreto
- le richieste di assistenza legale inoltrate dai dirigenti e/o dai dipendenti in caso di avvio di procedimento giudiziario per i reati previsti dal Decreto
- i rapporti o le segnalazioni preparati dai responsabili di altre funzioni aziendali nell'ambito della loro attività di controllo e dai quali possano emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità rispetto all'osservanza delle norme del Decreto
- le notizie relative all'effettiva attuazione, a tutti i livelli aziendali, del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/01 con evidenza dei procedimenti disciplinari svolti e delle eventuali sanzioni irrogate ovvero dei provvedimenti di archiviazione di tali procedimenti con le relative motivazioni
- l'articolazione dei poteri e il sistema delle deleghe adottato dalla Società ed eventuali modifiche che intervengano sullo stesso
- i prospetti riepilogativi degli appalti affidati alla/dalla Società a seguito di gare a livello regionale, nazionale ed europeo, ovvero a trattativa privata
- nonché i flussi informativi.

5.3 Aggiornamento del Modello e formazione del personale

L'OdV è incaricato di segnalare al Consiglio di amministrazione la necessità di aggiornamento e modifica del Modello suggerendo i termini e le modalità di adozione degli aggiornamenti e delle modifiche.

Tale necessità può essere determinata da:

- riscontrata inefficacia del Modello a seguito delle verifiche effettuate



MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE

Ed. 0 – Rev.0

REGOLAMENTO OdV

Emissione:
30-04-2018

Revisione:
30-04-2018

Pag. 6 di 6

- mutamenti nell'organizzazione aziendale che comportino impatto sulle attività sensibili rendendo necessario adeguare i criteri definiti per ovviare al rischio
- modifica della normativa cogente.

L'OdV deve, altresì, gestire la diffusione della conoscenza del Modello e dei suoi eventuali aggiornamenti e garantire lo svolgimento delle attività formative necessarie sia del personale che dei vertici della società.

6. Segnalazioni per violazioni del Modello – Art. 6

6.1 Violazioni commesse dai dipendenti

L'OdV segnala senza indugio all'amministratore delegato le violazioni del Modello rilevate nell'esercizio della propria attività di vigilanza, al fine dell'avvio, nei confronti del responsabile o dei responsabili, del relativo procedimento disciplinare.

6.2 Violazioni commesse dagli amministratori

Le eventuali violazioni commesse dall'Amministratore delegato o dai membri del Consiglio di Amministrazione sono comunicate al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale perché pongano in essere le attività ad essi demandate ai fini dell'eventuale applicazione delle sanzioni conseguenti.

Le violazioni del Modello che l'OdV ritenga irrilevanti ai fini del decreto legislativo 231/2001 possono essere da questi archiviate con atto scritto motivato.

7. Relazione periodica – Art. 7

L'OdV riferisce sugli esiti dell'attività svolta con apposita relazione semestrale comunicata all'amministratore delegato, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale

8. Compenso – Art. 8

Il compenso da attribuire all'OdV è stabilito dall'amministratore delegato.

9. Risorse a disposizione dell'Organismo di Vigilanza – Art. 9

L'amministratore delegato assicura all'OdV, tramite apposita previsione di budget annuale, la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie al fine dell'assolvimento dei compiti dello stesso.

10. Responsabilità – Art. 10

L'OdV deve adempiere ai propri compiti con la professionalità e la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico ed è responsabile verso la società solo in caso di dolo o colpa grave.